

Coronavirus, problemi nei caseifici e nelle stalle



«Ai caseifici manca **il personale** a causa dell'emergenza Covid-19 – ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Piacenza Filippo Gasparini – e iniziano a **bloccare le produzioni**, a non ritirare il latte, ma gli allevamenti non possono interrompere la **mungitura** delle vacche in lattazione. È un momento durissimo per tutti».

Confagricoltura Piacenza chiede che si avvii una **rete di solidarietà** tra i caseifici in modo da non bloccare la produzione e che si eviti, come invece in alcuni casi è stato segnalato, il **disimpegno immediato dal contratto** sottoscritto non solo per

l'emergenza sanitaria, ma anche per il **fermo degli ordini** dall'estero.

«Al comparto lattiero-caseario – ha aggiunto Gasparini – serve un **grande piano europeo** che possa scongiurare il **crollo** verticale del **prezzo del latte** o lo smaltimento di partite invendute, gestendo gli esuberi anche con lo strumento dell'**ammasso privato**, utilizzato in passato per situazioni meno gravi di quella attuale».

Secondo il presidente di Confagricoltura Piacenza sarebbe inoltre opportuno che il Consorzio di tutela del **Grana Padano** agevolasse il collocamento della materia prima prevedendo di **derogare al piano produttivo**, eventualmente aumentando gli stock, con il supporto di un intervento pubblico simile allo strumento dell'ammasso, per rimettere poi il prodotto sul mercato a emergenza finita.